

OPENDAY VIA VITRUVIO, 41 MILANO 9.30-15.30
4 NOVEMBRE 2017
ISTITUTO GONZAGA MILANO



Condividi:
f t
G+

Il «Nome della rosa» di Eco e la filosofia del Medioevo

Commenti:
0

Nello spettacolo al Teatro Parenti luci e ombre del rapporto di amore-odio tra fede e ragione

Giannino della Frattina - Sab, 04/11/2017 - 06:00

commenta

G+

Mi piace 0

di Giannino della Frattina

Adso da Melk: «Ecco lì il monastero, sembra un luogo abbandonato da Dio». Guglielmo da Baskerville: «Conosci forse un luogo dove Dio si sia mai trovato a suo agio?».

Sono 2 ore e 40 minuti e pochi euro ben investiti, perché fanno bene al cervello, ma anche all'anima. Poi è chiaro che va stabilito quanto quell'anno domini 1327 affrescato da Umberto Eco nel suo monumentale [Nome della Rosa](#) corrisponda davvero a quel vertice assoluto (forse mai più raggiunto) di quel Medioevo nel quale l'uomo si erse con straordinaria sfrontatezza facendo leva su quel rapporto di odio e amore, ora simbiotico altre volte dialettico, tra fede e ragione.

Un dubbio, quello sulla fedeltà storica dell'interpretazione della straordinaria intelligenza ed enciclopedica conoscenza di Eco, dentro il quale ci guida l'affascinante spettacolo ora al Parenti con versione teatrale di Stefano Massini, regia di Leo Muscato e scene di Margherita Palli. In vista una lunga tournée per la collaborazione di tre Teatri stabili: di Torino, di Genova e del Veneto. Sicuramente uno straordinario virtuosismo l'ottima riduzione di quella cattedrale del pensiero eretta da Eco in quel suo primo romanzo edito da Bompiani nel 1980 e che creò un nuovo universo letterario. E par di capire che anche lo spettacolo si avvicini alla visione di Eco che in quei tempi e in quelle intelligenze privilegiava la descrizione delle ombre così bene interpretate dalla scenografia e a cui si oppone il razionalismo quasi illuminista (e un po' buonista) del frate francescano e inquisitore ovviamente pentito Guglielmo (Luca Lazzareschi). Lo schema più classico della polemica anticattolica che affonda gli artigli in una presunta età dell'ombra in cui oltre alle menti anche le carni venivano torturate in attesa dell'arrivo di una modernità che avrebbe dato luce agli uomini. Ma anche questa giustamente ideologica visione perfettamente riportata dalla versione teatrale, perché non c'è visione senza ideologia, non allontana lo spettatore dal fascino di una trama filosofica che a tratti dà le vertigini. Perché nemmeno nel più buio dei personaggi mancano frammenti di straordinaria Scolastica che avvicinano se non a Dio, almeno all'abisso che fa intuire l'immensità del suo mistero. Non nel crudele inquisitore domenicano Bernardo Gui inviato dal Papa alla dissertazione teologica o nell'apocalittico Jorge da Burgos ossessionato nella sua cecità dalle invettive contro la commedia e il riso del quel secondo libro della Poetica di Aristotele intorno a cui ruota tutto il dramma e neppure nel rozzo abate Abbone da Fossanova.

Un impero dei segni da cui farsi guidare in quel labirinto dell'essere ridisegnato dalla biblioteca del convento che va in fiamme insieme ai suoi tesori. E forse insieme alla pretesa di spiegare il mondo (e i suoi segni) con la sola ragione.

«Il nome della rosa», di Umberto Eco, versione teatrale Stefano Massini, Teatro Parenti

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola

Editoriali

Chi è imprevedibile
di [Alessandro Sallusti](#)



Commento

Odio ad personam
di [Francesco Maria Del Vigo](#)



fino al 12 novembre.

TI POTREBBE INTERESSARE



Bonus Serie B 2017/2018

Con Unibet hai un bonus fino a 50€ e una scommessa senza rischio da 10€ su mobile: scommetti!



Senza palestra!

Il testosterone naturale triplicherà la massa muscolare!



I 10 SUV con in miglior rapporto Qualità Prezzo

Consumi ridotti e prezzo da citycar: ecco i SUV con il migliore rapporto qualità prezzo!



Oggi i soldi si fanno Online

Stupefacente!! Col suo nuovo lavoro guadagna 60.000€ in sei mesi



La caduta viene arrestata

Un metodo per la cura dei capelli che aiuta l'uomo a recuperare i capelli perduti, a casa.



I Migliori SUV sotto i 20 mila euro

SUV per tutte le tasche: ecco le migliori scelte per chi ha un budget ridotto

PUBBLICITÀ

Sgarbi quotidiani

Se il pettegolezzo batte la verità delle carte

di Vittorio Sgarbi



utransnet
BORSA CARICHI

CERCHI CARICHI?

acquistalo oggi stesso nello **il Giornale** STORE

Calendario eventi



- 22 Ott Referendum sulle Autonomie
- 05 Nov Elezioni Regionali in Sicilia
- 09 Nov - 12 Nov EICMA 2017
- 20 Dic - 06 Gen Vacanze di Natale
- 03 Gen - 31 Gen Calciomercato invernale 2018
- 06 Feb - 10 Feb Festival di Sanremo 2018
- 09 Feb - 25 Feb Pyeongchang 2018

Tutti gli eventi

L'ALT RIGHT USA

LA DESTRA ALTERNATIVA DIETRO TRUMP



104%

€5,210
Raccolti su €5,000

82
Sostenitori

Sostieni

Vogliamo scoprire il cuore profondo a stelle e strisce che ha cambiato lo scenario politico internazionale



Family Banker
Il valore della formazione

L'opinione